

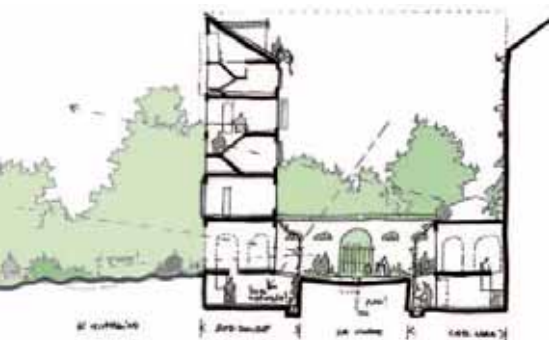
Roberto Gamba

Si è attuata la ristrutturazione integrale di un edificio del 1901, in muratura portante di laterizio, nel centro storico di Milano, in prossimità della chiesa di Santa Maria delle Grazie, per ospitare appartamenti, laboratori e nuovi negozi al piano terra. I corpi di fabbrica formano una “L”, aperta su un cortile interno. Le facciate, che rispecchiano le caratteristiche tipiche delle costruzioni della fine del XIX secolo della zona, sono state risanate e un nuovo prospetto è stato creato su un giardino confinante. La principale di esse, su strada, di cinque piani fuori terra, è scandita da ampi marcapiani, da complementi in ferro battuto con disegno floreale sui bal-

per consentire un ottimale comfort termico, con minimo dispendio di energia). Ma la ristrutturazione integrale dell'immobile è andata oltre l'adeguamento tecnico e formale dell'edificio. Così, una riconsiderazione dell'insieme ha reso l'edificio collegato armoniosamente con le architetture in adiacenza: il prospetto nord verso il giardino, che era completamente cieco e vincolato da una servitù, ora decaduta, nei confronti di un'altra proprietà, è stato ridisegnato completamente, con la creazione di nuove aperture e apparentemente sdoppiato. Al centro di tale fronte, il cavedio tecnico esistente è stato trasformato in una rientranza a tutta altezza, che accoglie delle logge caratterizzate da un parapetto in acciaio, predisposto per l'alloggiamento di fiori e piante. Di conseguenza, e grazie al diverso trattamento attuato nella ristrutturazione, due corpi di fabbrica risultano distinti: la facciata che prosegue perpendicolarmente il fronte strada è stata definita classicamente; la continuazione volumetrica che si affaccia sul parco interno all'isolato è stata, invece, trattata con diversa finitura, riportando a vista i suoi mattoni, colorandoli di bianco e rendendola in apparenza una sorta di elegante torre di antica origine. Questo perché la tessitura del mattone originale conferisce alla facciata un'efficace vibrazione e le permette di dialogare in totale sintonia con il contesto, dimostrando la “durabilità” nel tempo del materiale di base – il laterizio – e la sua straordinaria flessibilità ai successivi, inevitabili aggiornamenti prestazionali. Il progettista, un architetto, professore a contratto presso la Facoltà di Architettura Ambientale del Politecnico di Milano, si occupa di progettazione finalizzata al risparmio e all'efficienza energetica in edilizia. Le sue sperimentazioni gli sono valse, nel 2008, il primo premio del Concorso Internazionale *Next Energy* – “Efficienza energetica ed energie rinnovabili” – per il Nuovo Centro Sportivo dell'Internazionale F.C. di Appiano Gentile (CO); nel 2009, la vittoria al concorso “*Saie Selection - Low Cost & low energy sustainable housing*”, per il progetto *Ecohouse* a Curno (Bergamo). ¶

FILIPPO TAIDELLI

Ristrutturazione di un edificio in via Zenale, Milano



Sezione schematica dell'intervento.

Nella pagina a fianco: la facciata su strada, affiancata al volume sul parco.

FOTOGRAFIE Andrea Martiradonna

coni, serramenti in legno e persiane scorrevoli. Anche il fronte interno sulla corte, che si presentava più austero, è stato risanato e uniformato. Interventi hanno riguardato: il risanamento delle facciate esistenti, con la tinteggiatura in bianco degli intonaci; la sostituzione dei serramenti e delle persiane; il consolidamento di solai e strutture verticali in mattoni pieni; l'adeguamento del vano scala ascensore; la trasformazione, a piano terra, degli antichi laboratori ciechi in negozi, con vetrine su strada. Si è recuperata la volumetria del sottotetto esistente; si è ideata una distribuzione interna più flessibile, con nuove destinazioni d'uso, diverse metrature, spazi passanti e doppie altezze (sono stati ricavati otto appartamenti di taglio medio grande, con 3 duplex ubicati nel sottotetto e al terzo piano); completa è stata la revisione dell'involucro edilizio (nuova coibentazione e integrazione con moderne soluzioni impiantistiche a pompa di calore ad acqua di falda e pavimenti radianti,



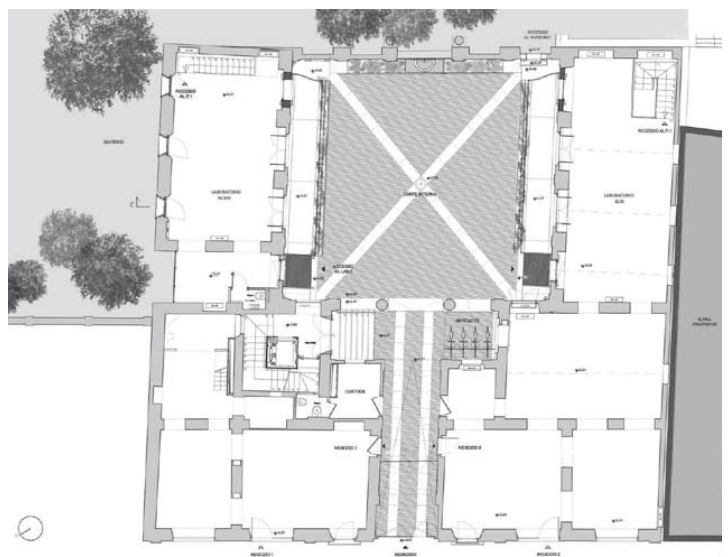


Veduta dal cortile interno.

Pianta del piano terra.

Scheda tecnica

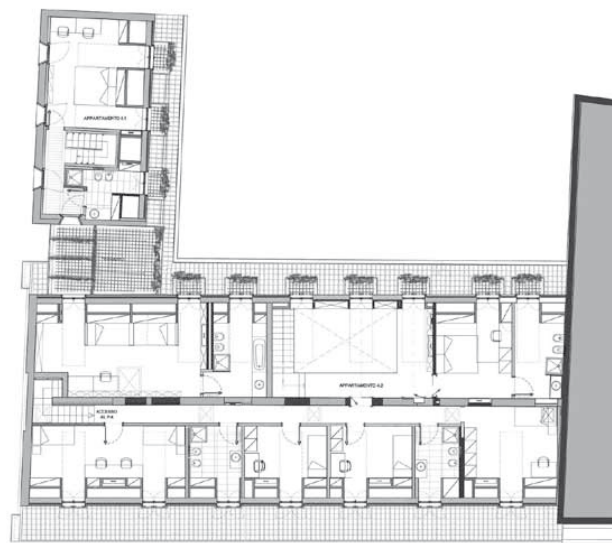
Progetto: Filippo Taidelli, con Piero Castellini
 Baldissera, Marta Brambilla, Elisa
 Castelli, Roberto Leva, Francesco
 Nava
 Realizzazione: Coima Srl, Manens Intertecnica
 S.r.l., Enco Engineering
 Consulting, S. Sesana, Studio Tre,
 Falegnameria Ori e Bonetti
 Cronologia: 2007, progetto; 2010, realizzazione





Veduta dal parco con, in primo piano, il volume in mattoni a vista.

Piante dei piani superiori.

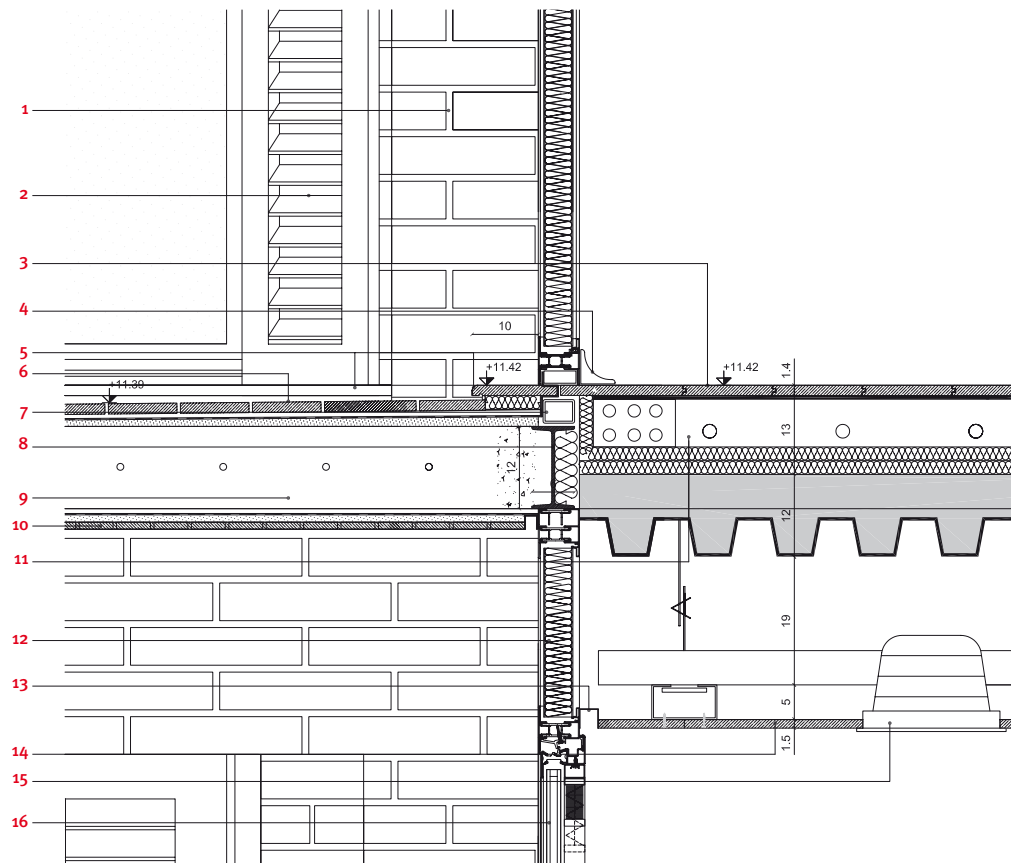




Sezione di dettaglio tra loggia e locali interni.

Legenda:

1. paramento murario in mattoni "faccia a vista" con un velo di intonaco
2. persiana in legno
3. pavimento interno in parquet in rovere
4. zoccolino in rovere
5. soglia in pietra serena sp. 3 cm
6. pavimento in piastrelle
7. tubo in acciaio di supporto a serramento
8. profilo in acciaio IPE 120 con isolamento termico
9. soletta in c.a., spessore 12 cm
10. rivestimento in piastrelle di ceramica
11. composizione solaio: parquet in rovere sp 14 mm, pannello radiante 9 cm, materassino anticalpestio 2 cm, lamiera grecata e getto di completamento 12 mm
12. elemento sandwich isolante opaco con rivestimento in acciaio tinteggiato
13. profilo ad "U" di raccordo in acciaio verniciato
14. controsoffitto
15. luce fluorescente ad incasso
16. serramento in acciaio a taglio termico



Veduta notturna dal parco.

Nella pagina a fianco:

il volume interno sul parco con i mattoni a vista colorati di bianco

